

è Ora!

BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

Istigatori pubblici a far violare norme sanitarie salvavita

I CATTIVI MAESTRI

di **Vincenzo Papadia**

Sotto il profilo del dovere di vaccinarsi per salvare la propria vita e quella degli altri, secondo il principio di ragionevolezza, proporzionalità ed adeguatezza a chiunque sia no vax o istigatore dei no vax o ideologo dei no vax o esecutore di buona fede di cattivi maestri rappresentiamo la foto che segue. Essa dimostra la fiducia nei vaccini anti Covid-19 da parte di indios brasiliani.

Ebbene ha camminato per dodici ore, con il padre in spalla, nella Foresta Amazzonia per arrivare al punto della sanità per fare vaccinare il padre.



*Tawy, 24 anni, con il padre sulle spalle
Instagram/Erik Jennings Simoes*

E sull'argomento non aggiungiamo una sola sillaba. I fatti parlano da soli ed anche per noi!

Invece, vogliamo elevare la nostra indignazione verso tutti i cattivi maestri in generale che offendono la scienza e che sono in cattedra pubblica a rovinare le menti e le coscienze dei nostri ragazzi e non possono essi pretendere di dire che lo fanno in nome della libertà d'insegnamento e della libertà di pensiero, di parola e di stampa, la cui conquista costituzio-

nale ha comportato carcere, persecuzione, torture, versamento di sangue, morti e feriti, invalidità permanenti.

Sin da ragazzi ci è stato insegnato che il pensiero filosofico è materia serissima che va trattata ex professo da persone adulte e nutrite di grande saggezza e senso di responsabilità erga omnes. Ebbene a sentire e vedere nei diversi programmi delle tv, filosofi odierni che sembrano più influencer che professori che si allontanano dalla scientificità per atteggiarsi a stregoni di antiche tribù, non può che sollevare in noi tante perplessità ed anche indignazione.

La preoccupazione ci porta anche a dire: "Affideremmo i nostri ragazzi all'educazione scolastica di costoro?" Sinceramente la nostra risposta è negativa. Perché negativa? Perché la scuola è il luogo della verità scientifica accertata e documentata e che deve dare sicurezza ancorché con un insegnamento dialetto per abituare i ragazzi al ragionamento logico e razionale.

Perciò, se graficamente ci si esprime con A, nessuno potrà dire che B è graficamente l'esatto di A, perché sono due lettere: una vocale ed una consonante, con diversa rappresentazione grafica ed espressione fonica, che arriva al nostro udito perfettamente in modo diverso. E ciò in qualsivoglia lingua grafica e fonica ci si voglia esprimere nelle lingue occidentali. Ugualmente leggendo su una lapide in un cimitero: ἀλφα και ωμέγα (alfa ed omega), sappiamo tutti sin dall'adolescenza che la prima lettera indica l'inizio della sua vita della persona epigrafata, di cui alla lapide, e che l'ultima lettera indica la fine della sua vita. A nessuna persona razionale ver-

rebbe in testa di dire che ambedue lettere scritte sono perfettamente uguali e che esse hanno lo stesso significato.

Ora ritornando. nella Grecia ateniese di 2350 anni orsono. troviamo che nella logica classica, il principio di non-contraddizione afferma la falsità di ogni proposizione implicante che una certa proposizione A e la sua negazione, cioè la proposizione non-A, siano entrambe vere allo stesso tempo e nello stesso modo. Aristotele scrive e diceva così:

"È impossibile che il medesimo attributo, nel medesimo tempo, appartenga e non appartenga al medesimo oggetto e sotto il medesimo sguardo"

Ebbene anche nel Medioevo si affermava secondo la locuzione latina che ex falso sequitur quodlibet (ossia: "dal falso segue qualsiasi cosa (scelta) a piacere"), abbreviata, in modo ellittico, anche in ex falso quodlibet, è una frase latina che indica, nella logica classica, un principio logico (valido anche nella logica intuizionista) che stabilisce come da un enunciato contraddittorio consegue logicamente qualsiasi altro enunciato.

Sic rebus stantibus si potrebbe parlare oggi delle fake news e delle stramberie, che si ascoltano in TV, dove per far audience e realizzare le provvidenze dalle ditte produttrici, che chiedono la pubblicità per vendere i loro prodotti, fanno partecipare ai talk show saggi scienziati accanto a ciarlatani ed influenzatori di orientamenti di comportamenti della gente che poco hanno a che vedere con il diritto di libertà di pensiero di stampa, di parola e di manifestazione di cui all'art. 21 della Costituzione italiana.

segue a pag.2

I CATTIVI MAESTRI

da pag.1

Noi oggi non sappiamo se il nostro compianto maestro e mentore Norberto Bobbio, filosofo del liberal socialismo, uomo attivo della Resistenza nelle file del Partito di Azione, sarebbe sceso in campo per confutare i cattivi maestri della scienza e della "filosofia", mater, magistra et amica scientiae, ma verificando che diverse persone hanno dichiarato di ispirarsi al prof. Diego Fusaro, filosofo, per non assumere e farsi praticare il vaccino anti Covid-19 a tutela di prevenzione della loro propria vita e talune hanno perso anche il posto di lavoro pubblico per tale scelta e determinazione effettiva, ci pare doveroso dire qualcosa sul pensiero nefasto di cotanta cattedra.

Si parte dal fatto che non noi inventiamo alcunché ma sia lo stesso sito web ufficiale del Prof. Diego Fusaro a dichiarare che gli è seguace contemporaneamente del Filosofo economista e politico Karl Marx e del Filosofo della Teoria dello Stato etico, del Filosofo idealista tedesco, Georg Wilhelm Friedrich Hegel. Ora tutti sanno coloro che hanno studiato sul serio che il filosofo Hegel nell'affrontare i temi e le tesi e i problemi della filosofia partiva dalla testa dell'uomo tedesco o universale.

La testa sede del pensiero dell'uomo, della sua volontà e del suo spirito, nella sua integrità di essere umano cosciente ed etico. Per Hegel non vi poteva essere etica dell'uomo se non mediante una condotta che portava verso la validità dell'etica dello Stato, fonte del potere ed equilibrio sociale essenziale quale garanzia per tutta la comunità.

Lo Stato non doveva, quindi, essere abbattuto, ma rispettato per ciò che esso era nel suo divenire, ed ovviamente egli aveva a cuore l'unità nazionale dei tedeschi che si ebbe solo nel 1871 (10 anni dopo quella dell'Italia). Hegel, perciò, era per la certezza di un ordinamento giuridico dello Stato nazione al quale aveva profuso le sue energie per realizzare una nuova classe dirigente borghese e non solo aristocratica, e la voleva colta e patriottica.

Hegel, quindi, era integerrimo docente

universitario, che ebbe tra i suoi allievi Karl Marx, il quale si laureò con una tesi sempre in filosofia sul Naturalista Atomista, greco antico, Democrito.

Perciò, il cuore essenziale del pensiero di Karl Marx era esattamente agli antipodi di quello di Hegel, uomo dello spirito, perché era un materialista scientifico. Si disse che là dove Hegel aveva messo la testa dell'uomo, Marx lo rovesciò e vi mise i piedi. E a differenza di Hegel che era un filosofo teorico ancorché patriota tedesco, Marx divenne anche un teorico-pratico fondando il Partito Comunista nel 1848 a Londra che lo estese poi fino alla 1^a Internazionale Socialista del suo tempo. Egli fissò il concetto "proletari di tutto il mondo unitevi" (nella lotta contro il capitalismo).

La condizione di vita e di lavoro delle famiglie contadine e degli operai delle grandi e medie fabbriche in Inghilterra lo aveva indignato e fu aiutato da suo cugino Engels per approfondire molti temi del lavoro e dai rapporti di produzione del suo tempo sino a teorizzare il plus valore del salario prodotto dagli operai e accumulato come ricchezza da parte del Capitalista borghese. Il suo Libro "La critica dell'economia politica" è un capolavoro in tal senso, che prende spunto dall'Economista Ricardo e dalla sua "Teoria del valore" per arrivare e nel secolo scorso a Sraffa.

Ma al di là dell'uomo di pensiero, Marx fu anche uomo d'azione come amministratore pubblico. Collega di Giuseppe Garibaldi (primo fondatore del partito operaio in Italia) alla Comune di Parigi nel 1870.

Però, per Hegel il nucleo di pensiero era la costruzione dello Stato moderno e di diritto dei tedeschi, in cui far riconoscere le masse in una visione etica. Invece, per Marx fondatore del materialismo storico e del comunismo rivoluzionario, a cui era sconosciuto Babeuf (la sinistra della Rivoluzione Francese) e Spartacus (schiaivo romano che capeggiò una rivolta storica), lo stato borghese "si abbatte e non si trasforma".

Per lui la rivoluzione non era solo delle coscienze da emancipare, ma dal sangue da versare per ribaltare la situazione sociale e patrimoniale. Egli vedeva nello

stato-nazione un limite alla sua azione rivoluzionaria e l'altro limite lo ravvisava nella religione che costituiva oggetto di divisione razziale al suo tempo (Si noti che lui, essendo ebreo giudeo aveva con la sua famiglia subito molto tale situazione di razzismo ed esclusione. già da ragazzo a Treviri).

Ora nella storia vissuta tutti sanno che l'ultima rivoluzione d'ispirazione di Marx ed eseguita da Lenin si ebbe nella Russia Zarista nel 1917 i cui effetti statuali si sono avuti sino al 1991.

L'altra rivoluzione Marxista documentabile è quella di Cuba che sopravvive; qua e là in Africa tutte le rivoluzioni marxiste sono fallite; quelle di Corea del Nord e Vietnam hanno caratteri propri; quella della Cina comunista, ieri di Mao, poi di altri ed oggi di Xi Jinping ha caratteri Orientali da Basileus non assimilabili tout court al pensiero del materialismo storico. Comunque sia, in Italia che pure le BR tentarono una rivoluzione Marxista Leninista guidata dal rivoluzionario ideologo ed azionista Feltrinelli negli anni dal 1967/8 al 1983, l'operazione fallì, perché le masse operaie non vollero correre l'avventura che ritenevano pazzesca e sanguinariamente ingiustificata (Guido Rossa fu il più grande esempio eroico di questa storia vissuta).

Ora alla luce di quanto espresso in pillole, c'è qualcuno che può dire che seguire Hegel e seguire Marx sia la stessa cosa?

Poiché i due percorsi di pensiero e d'azione sono diametralmente opposti diremmo che il treno diretto che da Roma porta a Milano non è lo stesso che nello stesso minuto e per la stessa persona potrà essere preso affinché da Roma porti a Palermo.

Se qualcuno dicesse di sì, egli sarebbe sicuramente affetto da schizofrenia bipolare. Un soggetto, quindi, da curare e non da mettere in cattedra per insegnare. Poiché noi non possiamo fare altro che allarmare chi ci legge, tra i quali i nostri amici Deputati e Senatori che dovrebbero porre domande e fare interrogazioni parlamentari in merito questione.

I cattivi maestri già hanno fatto tanto male a questo Paese. Non se ne ha bisogno di altri ancora!